



ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

ASL FOGGIA

1.1) Eventuali enti attuatori

NO

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ 03747

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Regionale

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

Stili di vita sani

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato I) (*)

Settore: ASSISTENZA

3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di

intervento ()*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

La ASL Foggia ormai da molti anni è un ente di servizio civile nazionale iscritto all'albo della regione Puglia e propone l'utilizzo degli operatori volontari presso le proprie strutture, con lo scopo di renderle più aderenti ai bisogni della popolazione enfatizzando il valore della persona.

Il presente progetto è proposto dal Dipartimento Dipendenze Patologiche sez.1 dell'ASLFG, che da decenni lavora nell'area della prevenzione delle dipendenze e della promozione di stili di vita sani per il territorio compreso tra i comuni di San Severo, Apricena e Torremaggiore.

Le progettualità attuate nel corso degli anni dal DDP hanno toccato diversi ambiti di intervento (dipendenze, affettività, bullismo e cyberbullismo,) rivolti alla popolazione giovanile nei luoghi di vita significativi, prima di tutti la scuola. Le modalità di intervento previste sono orientate all'accrescimento di abilità di vita (Life Skills) che permettano ai giovani di fronteggiare le sfide del vivere quotidiano. Rafforzando le capacità personali di prendere decisioni, resistere alla pressione del gruppo dei pari, saper comunicare e relazionarsi efficacemente, si accrescono alcuni di quei fattori di protezione che incidono sulle possibilità di scegliere stili di vita sani, liberi da ogni forma di dipendenza. La metodologia di lavoro prevalente è orientata alla "Peer Education" che utilizza il rapporto di influenza reciproca e continua che si manifesta all'interno di un gruppo di pari per veicolare messaggi e modelli positivi.

Nei progetti di peer education l'adolescente diventa l'attore principale della propria crescita, il fautore del proprio benessere e il soggetto che in prima linea svolge su se stesso e sugli altri azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il progetto si rivolge al territorio di San Severo, comune capofila del Piano Sociale di Zona dell'Alto Tavoliere, ma guarda alla popolazione giovanile della fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni, ovvero in età da scuola media superiore, dei comuni di San Severo, Apricena, Torremaggiore.

Dai dati ISTAT a gennaio 2017 risulta che la popolazione giovanile è ben rappresentata come si evince dalla tabella n.1, con il dato locale della provincia e dei comuni interessati, leggermente al di sopra, come valore percentuale, del dato nazionale. Va inoltre rappresentato che la popolazione studentesca oggetto del progetto in esame, comprende anche studenti provenienti dalla zona dell'alto Tavoliere, che frequentano le scuole medie superiori presenti solo nei comuni citati.

Tabella. 1 Popolazione compresa nella fascia di età tra i 14-18 anni, maschi + femmine, suddivisa per territorio al 1° gennaio 2017 – dati ISTAT

Territorio	Maschi + Femmine V.A.	%
San Severo	3.215	6.01 %
Apricena	726	5.46 %
Torremaggiore	1.093	6.35 %
Foggia	8.153	5.37 %
Regione Puglia	213.192	5.24 %
Italia	2.873.825	4.74 %

In base al monitoraggio effettuato per il “Sistema di indagini sui rischi comportamentali” promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche sociali, e dallo studio HBSC sui comportamenti a rischio della popolazione giovanile, emerge una analisi dei comportamenti a rischio di salute tra i giovani (alimentazione, alcool, fumo, droghe, esercizio fisico).

Relativamente ai comportamenti che possono avere conseguenze sulla salute ci soffermiamo su quelli legati all’uso di sostanze lecite, come il tabacco e l’alcool, o illecite quali la cannabis o altre sostanze psicoattive, nonché sui comportamenti legati al gioco d’azzardo e al ricorso all’uso smodato di smartphone, videogiochi, internet.

L’iniziazione dei giovani al fumo e all’utilizzo di altre sostanze avviene per lo più in epoca adolescenziale e nell’ambito del gruppo che, a questa età, acquisisce sempre maggiore importanza. I fenomeni di abuso, riconosciuti fra i comportamenti a rischio tipici dell’adolescenza, hanno sulla salute un impatto ampiamente documentato: da quelli immediati come la mortalità per incidenti a quelli a distanza nel tempo come le patologie varie. Fra i problemi correlati all’utilizzo di sostanze occorre però considerare anche quelli non sanitari come disordini familiari e sociali, abbandono scolastico, devianza. La riduzione del consumo di sostanze è quindi, per l’OMS, fra gli obiettivi prioritari nel XXI secolo in tema di promozione della salute tra i giovani.

La possibilità di avere giovani volontari del servizio civile impegnati nel nostro progetto avrà una duplice valenza:

- da una parte affiancare gli operatori del DDP nelle attività di peer education nelle scuole, con l’attivazione di laboratori espressivi specifici;
- dall’altra rivolgersi a quella popolazione giovanile che ha ormai abbandonato i percorsi scolastici, attraverso l’attivazione di laboratori sul territorio (musicali, sportivi, ecc).

Sul territorio del comune di San Severo è infatti attiva una rete di collaborazione tra il nostro Dipartimento, Assessorato ai Servizi Sociali, Ufficio Piano di Zona, Scuole medie inferiori e superiori della città, insieme ad associazioni di volontariato che si occupano di tematiche giovanili per intrecciare risorse e progettualità. Da questa rete di collaborazioni ha preso vita l'Osservatorio per il Benessere Giovanile istituito con delibera di Giunta Comunale della Città di San Severo N.118 del 3 maggio 2017 con "lo scopo di monitorare, creare sinergie, implementare le iniziative e le progettualità rivolte ai giovani", attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa.

Il nostro Dipartimento ha inoltre consolidato la storica collaborazione con gli istituti Scolastici di ogni ordine e grado della città di San Severo, stipulando un Accordo di Rete in data 11/11/2015 con la finalità di promuovere "iniziative di orientamento, continuità, sostegno alla motivazione, crescita della domanda, coinvolgimento delle famiglie, promozione del benessere e stili di vita."

Il lavoro di supporto dei volontari cade dunque su un terreno solido e favorevole all'implementazione di iniziative e di sperimentazione di interventi attuati con e per i giovani.

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto*^(*)

Destinatari dell'attività progettuale sono i giovani, sia studenti delle scuole medie superiori dei 3 comuni individuati, sia giovani che hanno abbandonato i percorsi scolastici e non sono più raggiungibili in ambiti strutturati, ma solo attraverso iniziative promosse sul territorio.

Gli interventi sono inoltre estesi ai genitori, sia nel contesto scolastico che territoriale, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Beneficiari del progetto, in quanto favoriti dall'impatto delle iniziative promosse, sono quindi anche gli adulti, docenti, genitori, educatori del privato sociale.

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

Obiettivi del progetto

1. ridurre i comportamenti a rischio correlati all'uso di sostanze e alle dipendenze comportamentali e promuovere comportamenti consapevoli finalizzati al raggiungimento del benessere
2. aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui
3. formare i docenti sull'utilizzo di modalità operative accreditate da organismi internazionali sulle metodologie preventive
4. costruire reti sociali che supportino e amplifichino i modelli di intervento con la popolazione giovanile nel territorio
5. Offrire a giovani con bassa scolarità la possibilità di fare l'esperienza del servizio civile, con la riserva di un posto (**criterio aggiuntivo n.1**)
6. Accogliere le iniziative di comunicazione, di formazione, di sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del servizio civile (**criterio aggiuntivo n.4**)
7. Favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul servizio civile organizzate o promosse dalla Regione Puglia (**criterio aggiuntivo n.5**)
8. Offrire agli operatori volontari la frequenza del corso di primo soccorso (**criterio aggiuntivo n.6**) della durata di 12 ore.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)*

- **Obiettivo 1** ridurre i comportamenti a rischio correlati all'uso di sostanze e alle dipendenze comportamentali e promuovere comportamenti consapevoli finalizzati al raggiungimento del benessere
- **Obiettivo 2** Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui

ATTIVITA'

A scuola:

- a. progettazione dell'intervento con analisi dei bisogni formativi ed esperienziali degli studenti
- b. costruzione di eventuali materiali didattici
- c. 3 giorni di formazione generale degli studenti nell'anno scolastico della durata complessiva di circa 12 ore
- d. incontri mensili del gruppo di coordinamento dei docenti per il monitoraggio delle attività
- e. incontri presso i singoli istituti per supportare e monitorare l'attività di peer education
- f. momenti di verifica con tutti gli studenti formati.

Sul Territorio:

- g. attivazione di laboratori espressivi (teatro, musica, informatica) e momenti sportivi con la partecipazione di associazioni di volontariato in rete con l'Ente Locale.

Obiettivo 3 formare i docenti sull'utilizzo di modalità operative accreditate da organismi internazionali sulle metodologie preventive

ATTIVITA'

- h. 2 incontri di formazione con i docenti su l'educazione alla salute, le life skills, la peer education

Obiettivo 4 costruire reti sociali che supportino e amplifichino i modelli di intervento con la popolazione giovanile nel territorio

ATTIVITA'

- i. Consolidamento delle reti sociali ed istituzionali esistenti e trasferimento delle esperienze positive negli altri territori
- j. Formazione di educatori delle associazioni di volontariato sulle metodologie del lavoro preventivo

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività												
Incontri formazione generale (45 h)		9										
Questionario monitoraggio Formazione generale	ALLA FINE DI OGNI LEZIONE (Più questionario finale)											
Formazione specifica (72 h)												
Questionario monitoraggio formazione Specifica	ALLA FINE DI OGNI LEZIONE	ALLA FINE DI OGNI LEZIONE	ALLA FINE DI OGNI LEZIONE									
Corso I soccorso(12 h)												
OLP												
Questionario di ingresso												
OLP												
Invio mensile delle schede di rilevazione quotidiana delle attività al referente del progetto												
Referente progetto												
Elaborazione scheda di sintesi mensile attività progettuale												
OLP report al referente del progetto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Incontro finale OLP, Operatori volontari e referente progetto												
Incontri tra Responsabile del Servizio Civile e Operatori Volontari												
Verbale incontri tra Responsabile servizio civile e Operatori Volontari												
Aggiornamento Curriculum Vitae												
Verbale riunione finale												
Relazione di andamento finale												
Realizzazione attività												
Intervento dei partners di progetto												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I Volontari di Servizio Civile collaboreranno alla realizzazione di tutte le attività preventive a scuola e sul territorio e agli obiettivi propri del progetto di Servizio Civile.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- Partecipazione alla formazione generale
- Partecipazione alla formazione specifica
- Partecipazione alle eventuali iniziative di promozione della ASL
- Supporto agli operatori negli incontri
- Partecipazione ad eventi - seminari, workshop, convegni ecc.- attinenti al progetto di SCN
- Collaborazione con gli operatori professionali per apprendere le modalità di intervento
- Riflessione sull'anno trascorso in servizio civile e presentazione esperienza al territorio

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività(*)*

- Dirigente medico UO SER.D. Torremaggiore
- Dirigente Psicologa Ser.D. San Severo – Attività di prevenzione
- Assistente Sociale Ser.D. San Severo – Attività di prevenzione
- Altre professionalità presenti nelle sedi SerD che saranno coinvolte di volta in volta nelle azioni previste nel progetto.

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*)*

4

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

//

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

4

13) *Numero posti con solo vitto*

//

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*) 1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*) 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato – mattina e pomeriggio) in relazione all'organizzazione delle attività progettuali;
- Disponibilità a recarsi presso le scuole o presso altre sedi per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative che saranno organizzate sia direttamente nell'ambito del progetto, sia per occasioni di formazione organizzate da Enti terzi e dai partners di progetto;
- Disponibilità a sporadiche attività festive;
- Disponibilità agli spostamenti sul territorio necessari per la completa attuazione dei piani d'intervento, le cui modalità saranno concordate con l'OLP;
- Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione;
- Rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e segreto d'ufficio;
- Rispetto del Regolamento previsto nel servizio e dell'organizzazione interna.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ser.T FORREMAGGIORE	Torremaggiore	Via Ciaccia 1	87792	4	CAMPANO ZZI FAUSTO	7/12/62	CMPTN6 2T07D643 Z	Pasqua Angela	8/07/1958	PSQMGL58L 48F631H

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Per la conoscenza del progetto e la diffusione dei valori del servizio civile si attiveranno azioni specifiche di informazione attraverso i seguenti mezzi:

- Pubblicizzazione sul sito internet dell'Ente dedicato al servizio civile;
- Pubblicizzazione del bando di reclutamento degli operatori volontari sul sito Asl Foggia, **con particolare riferimento alla presenza della riserva per bassa scolarità;**
- Comunicati stampa da inviare alle testate locali e provinciali;
- Pubblicizzazione progetto presso le Scuole Superiori di 2° grado (classi 5°) (16 h)
- Conferenza stampa di presentazione di inizio del progetto (2 h)

Per ciascuna di queste azioni verrà evidenziata la riserva di un posto per bassa scolarità, per rendere l'esperienza del servizio civile fruibile da tutti.

- Cerimonia di saluto e rilascio encomi a conclusione del progetto eventuali proiezioni di filmati creati in rappresentazione delle attività svolte dai volontari con alcuni momenti salienti dell'esperienza realizzata nell'Ente, da pubblicare sui social, previa autorizzazione. (4 h).

Tot. N.22 ore

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

L'ASL FG si avvarrà del sistema di selezione dei volontari dell'Ufficio Nazionale di Servizio Civile

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Metodologia e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente le criticità all'interno del progetto e verificare al termine dei 12 mesi la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti.

S'intende dunque valutare:

-l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti

- l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step.

Tempistica	Azione	Strumento
Mese 1	Valutazione ex-ante degli operatori volontari; Primo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.	Questionario d'ingresso
		Verbale Riunioni
		Verbale Riunioni
Mese 6	Valutazione in itinere degli operatori Volontari. Secondo incontro di valutazione tra operatori volontari e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte, lo status rispetto agli obiettivi prefissati, le eventuali azioni correttive da attuarsi per garantire il buon esito del progetto	Questionario di monitoraggio.
		Verbale Riunioni
		Verbale Riunioni
	Valutazione in itinere degli OLP. Secondo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte dai volontari, a favorire un confronto sulle modalità di svolgimento volto ad intraprendere eventuali azioni correttive da attuarsi per garantire il buon esito del progetto	

Mese 12	Valutazione ex-post dei Volontari Terzo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del progetto	Questionari di verifica finale
	Valutazione ex-post degli OLP Terzo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del progetto	Relazione di andamento finale.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Il progetto non richiede particolari titoli di studio, ma una grande sensibilità e motivazione a mettersi in gioco nelle relazioni. Saranno valutate con attenzione le eventuali esperienze di peer education svolte nelle scuole o nelle associazioni di volontariato (certificate).

E' prevista la riserva di n.1 posto per bassa scolarità.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive che l'Azienda destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessivi € 500,00, da utilizzare per gli spostamenti degli operatori volontari fuori dalla sede di realizzazione del progetto per lo svolgimento di attività programmate.

Tot. € 600,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

L'Associazione di volontariato "Sani stili di vita" offre ai volontari una lezione sui sani stili di vita ed esercitazioni pratiche di nord walking e mindfulness.

L'ente pubblico "Teatro pubblico pugliese", che diffonde la cultura del teatro, della danza e della musica sul territorio della Puglia mediante spettacoli dal vivo rivolti anche a categorie con fragilità sociali, favorisce il processo di umanizzazione dei servizi offrendo un laboratorio teatrale un laboratorio musicale utili, attraverso tecniche specifiche, a migliorare la sensibilità e la capacità di accoglienza dei volontari.

La "Red Hot S.R.L.", Agenzia Profit di marketing e comunicazione si impegna a mostrare agli operatori volontari le modalità di aggiornamento di un sito, di inserimento dati sul portale e alcune tecniche per una comunicazione efficace sia nel rapporto diretto che in quello dei media.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Risorse presenti all'interno delle sedi di svolgimento del progetto:

- 1 postazione computer e stampante
- collegamento ad internet
- fotocopiatrice
- bibliografia di riferimento

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Tutti i volontari avranno la possibilità di partecipare alla formazione aziendale dedicata ai dipendenti ASL FG. Saranno attribuiti crediti ECM per la formazione continua al personale sanitario e crediti formativi ad assistenti sociali.

Agli operatori volontari di servizio civile sarà rilasciato:

- un attestato specifico dall'URP della Asl Foggia sulle competenze relative alle capacità comunicative e di gestione positiva di dinamiche di gruppo;
- un attestato specifico relativo alle conoscenze per il primo soccorso (h.12) rilasciato dalla Asl Foggia;
- un attestato sugli argomenti oggetto della formazione specifica a carico dei professionisti del nostro Ente.

Sarà rilasciata lettera di encomio al volontario che si sia distinto nel lavoro.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Direzione Generale ASL FG, Via Michele Protano s.n.c. Foggia,
DSS piazza della Libertà 1 Foggia.

31) Modalità di attuazione (*)

La formazione generale sarà effettuata in proprio, con i dipendenti ASL formatori generali accreditati:

- 1) CARDINALE ANTONELLA
- 2) GALLI ROSSANA
- 3) ANNARITA STOPPIELLO
- 4) PASQUA ANGELA
- 5) SCARANO PATRIZIA

Si articolerà in moduli di 5 ore ciascuno e si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

I curricula dei formatori non sono allegati in quanto si tratta di personale accreditato per tale funzione.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione generale rappresenta la base culturale del servizio civile nazionale, poiché fornisce ai giovani volontari gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza, sviluppa all'interno dell'ente la cultura del servizio civile, assicura il carattere nazionale ed unitario del servizio civile, promuove i valori ed i diritti universali dell'uomo. Si articolerà in moduli di 5 ore ciascuno e si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Sarà erogata attraverso lezioni frontali interattive, attraverso il confronto e la discussione tra i partecipanti. 50% del monte ore complessivo ed attraverso dinamiche non formali, volte a stimolare il gruppo 50% del monte ore complessivo.

- 1) tecniche di autovalutazione;
- 2) tecniche di ascolto
- 3) lavoro di gruppo;
- 4) lettura e commento interattivo di documenti;
- 5) visione di filmati e discussione sui contenuti.

34) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione generale avrà inizio all'avvio del progetto di servizio civile, in modo che i volontari possano capire quale ruolo sono chiamati a svolgere.

Il primo giorno di attività sarà destinato all'incontro con il direttore generale della ASLFG, che accoglierà tutti i volontari dei progetti ASL approvati, dei quali saranno esposti gli obiettivi. Saranno presenti gli OLP e rappresentanti delle strutture presso le quali si attueranno i progetti stessi, oltre alle figure specifiche del servizio civile.

In conformità alle linee guida per la formazione generale del 24/07/2013 sono stati previsti i seguenti moduli formativi:

PRIMO MODULO

L'identità del gruppo in formazione. I volontari di servizio civile esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, gli obiettivi individuali. Formatore SCARANO durata: 2 ore e 30 minuti

SECONDO MODULO

Patto formativo I volontari si confronteranno con i concetti di patria, difesa senza armi, difesa non violenta per comprendere le finalità del percorso del servizio civile. CARDINALE durata: 2 ore e 30 minuti

TERZO MODULO

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale. I volontari apprenderanno l'evoluzione del servizio civile attraverso la 1772/72, la L230/98 sull'obiezione di coscienza, per giungere alla L64/2001: il riconoscimento dell'obiezione di coscienza prima come beneficio e poi come diritto della persona si è evoluto consapevolmente nella difesa della Patria quale compito non affidato esclusivamente alle sole forze armate, ma anche al servizio civile nazionale nella forma non armata, non violenta, pacifista. Formatore CARDINALE durata: 2 ore e 30 minuti

QUARTO MODULO

Il dovere di difesa della Patria. Difesa civile non armata e non violenta. Si esamineranno gli artt. 2,3,4,5,9,11,52 della Costituzione per riflettere sul concetto di Patria quale comunità di persone che vivono in confini definiti, che racchiude l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico, artistico e tutte le istituzioni democratiche che si basano sui valori e sui principi costituzionali di solidarietà sociale. Si illustreranno le sentenze della Corte Costituzionale n 164/85, 228/04, 229/04, 431/05 relative alla difesa civile e alla difesa non armata. Formatore CARDINALE durata: 2 ore e 30 minuti

QUINTO MODULO

La difesa civile non armata e non violenta. I volontari conosceranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa per diventare consapevoli dell'impegno che hanno assunto col servizio civile nazionale.

Saranno fatti riferimenti al diritto internazionale per riflessioni sulla gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, alla prevenzione della guerra, alle operazioni di polizia internazionale. Formatore SCARANO durata: 2 ore e 30 minuti

SESTO MODULO

La normativa vigente e la Carta di impegno etico. I volontari dovranno capire che la finalità del servizio civile è l'apprendistato alla cittadinanza, attraverso l'attività in un ente, affiancato dall'olp, secondo modalità e principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Verranno presentate le varie figure dell'organizzazione del servizio civile, le procedure per l'accreditamento Formatore CARDINALE durata: 2 ore e 30 minuti

SETTIMO MODULO

La formazione civica

L'operatore volontario conoscerà la Dichiarazione universale dei diritti umani e le norme costituzionali per poter vivere una cittadinanza attiva. Conoscerà la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi.

Formatore GALLI

durata: 2 ore e 30 minuti

OTTAVO MODULO

Le forme di cittadinanza. Si illustreranno le forme di partecipazione individuali e collettive, per una cittadinanza attiva: il volontariato, la cooperazione sociale, la promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le

azioni non violente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni ed ai referendum, i bilanci partecipati Formatore SCARANO

durata: 2 ore e 30 minuti

NONO MODULO

La protezione civile. La difesa della patria si attua anche attraverso la difesa dell'ambiente e della popolazione. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione ed alla prevenzione dei rischi e quelle relative agli interventi di soccorso. Verrà evidenziato lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità, rispetto di diritti e doveri codificati.

Formatore GALLI durata: 2 ore e 30 minuti

DECIMO MODULO

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. L'operatore volontario deve sapere che ha la possibilità di partecipare e candidarsi alle elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in servizio civile.

Formatore PASQUA ANGELA- durata: 2 ore e 30 minuti

UNDICESIMO MODULO

Presentazione dell'Ente. Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'ASLFG.

Formatore: STOPPIELLO ANNARITA

durata: 2 ore e 30 minuti

DODICESIMO MODULO

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Gli operatori volontari conosceranno il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN.

Formatore: STOPPIELLO ANNARITA

durata: 2 ore e 30 minuti

TREDICESIMO MODULO

Il lavoro per progetti. Verrà illustrato il metodo della progettazione, con particolare attenzione alla necessità che i progettisti lavorino in team per definire correttamente tempi, metodi e obiettivi.

Formatori: GALLI-STOPPIELLO

durata: 5 ore

QUATTORDICESIMO MODULO

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte I

L'attenzione si focalizzerà sia sugli elementi costitutivi della comunicazione (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario e ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo), sia sulle dinamiche di gruppo (lettura di una situazione che potrebbe diventare conflittuale delle modalità di interazione, risoluzione dei conflitti). La lezione prevedrà il ricorso a giochi interattivi che stimoleranno la comunicazione.

Formatori STOPPIELLO-GALLI

durata: 5 ore

QUINDICESIMO MODULO

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte II

Formatore PASQUA ANGELA

durata: 5 ore

La lezione prevedrà la visione di un filmato per analizzare le dinamiche di gruppo.

Verrà somministrato in quest'ultimo incontro il questionario di valutazione della formazione generale

35) Durata (*)

9 incontri di formazione generale di 5 ore ciascuno

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

In base alla sede di attuazione e alla disponibilità delle sedi.
Torremaggiore, Via Ciaccia 1, sede del Ser.T. (oggi SER.D.);
Foggia, Direzione Generale ASL FG, Via Michele Protano, snc;
DSS FG piazza della libertà 1 Foggia.
Cittadella Parco San Felice, Foggia.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi.

La formazione specifica sarà attuata in conformità agli obiettivi del progetto.

L'itinerario formativo partirà dalla presentazione di sé da parte dei singoli volontari, con riferimento alle motivazioni, alle attese, ai vissuti personali.

Verranno poi fornite ai volontari tutte le informazioni sul progetto a cui sono chiamati a collaborare e sui suoi obiettivi, sulla struttura in cui sono inseriti e sul personale operante.

Particolare attenzione si presterà all'educazione dei volontari ed alle modalità di comunicazione (verbale, non verbale).

Seguirà la fase dell'approfondimento dei contenuti della formazione, avente ad oggetto la metodologia della promozione della salute, le competenze relazionali, le dipendenze patologiche.

Si intende sviluppare in primo luogo la conoscenza delle principali fonti normative alla base dei servizi sanitari e sociosanitari e delle loro modalità organizzative e gestionali.

Più nello specifico l'intento della formazione è:

- permettere ai volontari di approfondire le conoscenze relative alle attività specifiche del progetto e alle sue finalità;
- acquisire capacità di relazione con operatori ed utenti.

Scopo di ogni singolo incontro sarà non solo trattare l'argomento previsto, ma anche rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed i formatori, e valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso

Lungo il percorso formativo sarà anche possibile proporre ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei volontari, come ad esempio: visite a singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo; informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati negli incontri di formazione.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

I formatori impegnati nella formazione specifica dei volontari appartengono a diversi ruoli professionali, e presentano quindi competenze ed esperienze che permetteranno di garantire ai volontari una formazione ad ampio raggio, qualificata e a copertura completa delle diverse aree di approfondimento. Tutti i formatori hanno già avuto precedenti esperienze di formazione e/o tutoraggio.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)*

dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	modulo formazione (specificati alla voce N. 40 Contenuti della formazione)
Dr. Campanozzi Fausto (Foggia 7/12/1962)	Dirigente Medico SerD Torremaggiore	Incontri 1-2-14
Dr. Campanozzi Fausto (Foggia 7/12/1962)	Dirigente Medico SerD Torremaggiore	Incontri 1-2-14
Dr.ssa D'Andretta Anna (Foggia 27/12/1962)	Dirigente Psicologa SerD San Severo	Incontri 1-6-7-8-9-10-11-12-13
Dr.ssa Lepore Maria Giuseppina (San Severo 16/01/1958)	Assistente Sociale SerD San Severo	Incontri 8-9-10-11-12-19
Dr.ssa Conversano Amalia (San Severo – FG 18/07/1960)	Dirigente Psicologa SerD San Severo	Incontro 15
Dr.ssa Ciaccia Generosa (Torremaggiore – FG 05/05/1957)	Dirigente Psicologa SerD Torremaggiore	Incontro 16
Dr. Demaio Antonio (Foggia 21/12/1960)	Dirigente Psicologa SerD San Severo	Incontro 17
Dr.ssa De Biase Francesca (Cagnano Varano –FG 25/03/1953)	Dirigente Sociologa SerD San Severo	Incontro 18
Dr. Irmici Michele (San Severo –FG 5/07/1953)	Dirigente Sociologo SerD San Severo	Incontro 20
Dr.ssa Colafelice Francesca (9/07/1956)	Dirigente Medico DSS Foggia	Incontro 4
Dr. Beatrice Maria Patrizia (22/05/1961)	Infermiera professionale formatrice sicurezza luoghi di lavoro.	Incontro 3

Dr. Battista Antonio 15/02/1952	Direttore Medico già Direttore Sanitario ASL FG	Incontro 5
Dr. Carlo Palumbo 13/05/1965	Dirigente medico 118 con lunga esperienza nel pronto soccorso.	

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Colafelice Francesca n.09/07/1956, è dirigente medico del DSS di Foggia, con delega di responsabile della struttura per la sicurezza dei luoghi di lavoro. Ha una lunga esperienza di formatrice specifica sul tema nei precedenti progetti di servizio civile dell'ASL Foggia.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Lezioni frontali, tecniche interattive di apprendimento (brainstorming, problem solving, simulazioni,) lavoro di gruppo, valutazione attraverso questionari e/o sul campo, bibliografia e sitografia.

41) *Contenuti della formazione (*)*

INCONTRI	TEMA DELLA FORMAZIONE	FORMATORE	N.ORE
1	Presentazione del progetto e dei volontari, motivazioni aspettative, esperienze.	Dr. Fausto Campanozzi Dr.ssa Anna D'andretta	6
2	Il DDP all'interno della ASL FG	Dr. Fausto Campanozzi	3
3	La tutela della salute dei lavoratori attraverso il D.Leg. 81/2008 e la tutela del volontario	Dr.ssa M. Beatrice	3
4	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"	Dr.ssa F. Colafelice	3
5	I cittadini ed il Servizio Sanitario Nazionale	DR. Antonio Battista	3
6	La comunicazione efficace	Dr.ssa Anna D'andretta	3
7	Costruire relazioni positive in un contesto di lavoro	Dr.ssa Anna D'andretta	3
8	La promozione della salute: linee guida	Dr.ssa Anna D'andretta - Dr.ssa Maria Giuseppina Lepore	3
9	La promozione della salute: progettare interventi	Dr.ssa Anna D'andretta - Dr.ssa Maria Giuseppina Lepore	5
10	Apprendere le life Skills: esperienze pratiche sulle prime 5 abilità	Dr.ssa Anna D'andretta - Dr.ssa Maria Giuseppina Lepore	5

11	Apprendere le life Skills: esperienze pratiche sulle altre 5 abilità	Dr.ssa Anna D'andretta - Dr.ssa Maria Giuseppina Lepore	5
12	Esperienze di Peer Education sul territorio	Dr.ssa Anna D'andretta - Dr.ssa Maria Giuseppina Lepore	3
13	Laboratorio di Mindfulness: esperienza di consapevolezza e ascolto di sè	Dr.ssa Anna D'andretta	3
14	Le dipendenze patologiche: linee generali	Dr. Campanozzi Fausto	3
15	Le dipendenze patologiche: l'alcool	Dr.ssa Conversano Amalia	3
16	Le dipendenze patologiche: il fumo di tabacco	Dr.ssa Generosa Ciaccia	3
17	Le dipendenze patologiche: il gioco d'azzardo	Dr. Demaio Antonio	3
18	Saper leggere e interpretare i dati statistici	Dr.ssa De Biase Francesca	3
19	Conoscere il territorio	Dr.ssa Maria Giuseppina Lepore	3
20	L'operatività dei Servizi sul territorio ed il ruolo dei Piani di Zona.	Dr. Irmici Michele	3
21	Sani Stili di Vita	Dr.ssa Marcone Teresa	3
		Tot.	72
	Primo Soccorso/BLSO	Dr. Carlo Palumbo	12

42) *Durata (*)*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 72 ore, più 12 ore del corso di Primo Soccorso e BLSO.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Tempistica	Azione	Strumento
Al termine di ciascuna giornata di formazione generale	Somministrazione agli operatori volontari a cura dei Tutor presenti in aula del questionario di valutazione dei contenuti e dei formatori generali	Questionario
Al termine della formazione generale	Somministrazione agli operatori volontari del	questionario

	questionario di valutazione della formazione generale	
All'inizio del percorso formativo specifico	Somministrazione agli operatori volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio	Scheda di autovalutazione
Al termine di ciascuna giornata di formazione specifica	Somministrazione agli operatori volontari del questionario di valutazione della formazione specifica	questionario
V, VII, X Mese	Incontri di tutoraggio con gli operatori volontari per conoscere le competenze tecniche, professionali, umane	Verbale riunione
Ultimo mese	Somministrazione agli operatori volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio	Curriculum Vitae aggiornato

Data 10/01/2019

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 GARANZIA GIOVANI - ASL FG
 La Responsabile
 del Servizio Civile Nazionale
 Dr.ssa ANNARITA STOPPIELLO



